

Dopo 12 anni di assenza dal 28 febbraio via libera alle sottoscrizioni BOND ENEL, UN PORTO SICURO PER LE FAMIGLIE

L'azienda elettrica mette sul mercato un miliardo di euro di obbligazioni per i risparmiatori italiani. Taglio minimo 5.000 euro, durata 7 anni. Si può scegliere il tasso fisso o variabile. I titoli godranno dell'elevato rating di Enel.



Cinquemila euro per 5 titoli. Un taglio "popolare" per le obbligazioni Enel a sette anni che, dopo un'assenza di 12 anni, tornano sul mercato dei piccoli risparmiatori. E' un ritorno atteso quello delle obbligazioni dell'azienda elettrica che nei decenni passati ha contribuito a formare il portafoglio della famiglia italiana alla ricerca di un investimento che rendesse un po' di più dei titoli di Stato. Il valore complessivo dell'offerta è di un miliardo di euro.

Dal 28 febbraio al 18 marzo - salvo chiusura anticipata - tramite il proprio intermediario finanziario si potrà sottoscrivere, a tasso fisso o variabile, un minimo di 5 obbligazioni, appunto, del valore nominale di 1.000 euro ciascuna.

L'operazione è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione nel luglio dell'anno scorso: la somma raccolta verrà utilizzata dalla società per la gestione operativa del gruppo e per il rifinanziamento del proprio debito.

"Abbiamo già fatto di Enel un porto sicuro per i nostri azionisti, ci mancava di farlo anche per gli obbligazionisti e questo è il senso di questa operazione", commenta l'amministratore delegato di Enel, Paolo Scaroni, che aggiunge: "in un mercato quale quello dei bond che ultimamente non è stato molto sicuro, vogliamo portare un prodotto che ha caratteristiche di flessibilità, basso costo e liquidità per renderlo adatto

alla famiglia italiana". Enel è un'azienda che gode di grande affidabilità, certificata da società internazionali, come Moody's e Standard & Poor's, che stabiliscono il rating, ossia una valutazione globale della solvibilità del gruppo preso in esame. L'azienda elettrica è considerata a livelli di assoluta eccellenza: A+ da Standard & Poor's, con prospettiva stabile; A1 da Moody's, con prospettiva stabile. Nel fornire il proprio giudizio le agenzie di rating si basano su un'analisi dettagliata della situazione finanziaria della società da valutare (financial profile), sull'analisi del settore di appartenenza della società e sul posizionamento di questa all'interno del settore (business profile), su visite presso la società ed incontri con il management. Il rating è uno strumento di notevole utilità per un investitore: è, infatti, lo strumento che gli consente di valutare il rischio di credito connesso all'investimento in un determinato strumento finanziario e, dunque, il rendimento ad esso associato.

Ma vediamo nel dettaglio l'offerta di Enel ai risparmiatori italiani.

Durata, trasparenza e flessibilità

La durata di entrambi i titoli, sia di quello a tasso fisso che di quello a tasso variabile, è di 7 anni (scadenza marzo 2012). Il capitale verrà rimborsato interamente alla scadenza del prestito. Il risparmiatore potrà

comunque negoziare le obbligazioni, anche in tagli da nominali 1.000 euro, in qualsiasi momento ai prezzi di mercato, dato che esse saranno quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed il relativo andamento sarà quindi consultabile quotidianamente sui giornali specializzati e su internet. Le due emissioni hanno ottenuto il rating di A+ da Standard & Poor's ed A1 da Moody's, in linea con il rating attribuito dalle due agenzie al debito a medio e lungo termine di Enel.

Rendimenti e regime fiscale

I rendimenti sono legati ciascuno a un solo tasso di riferimento e sono facili da calcolare. L'adesione all'offerta non comporterà alcuna spesa o commissione di sottoscrizione. Il rendimento definitivo delle obbligazioni si intende al lordo della imposizione fiscale vigente al momento del pagamento della cedola. Oggi è del 12,5%.

Tasso fisso

Il rendimento dell'obbligazione a tasso fisso sarà calcolato sommando al tasso swap a 7 anni, rilevato alla conclusione dell'offerta, un ulteriore margine di rendimento che verrà definito anch'esso al termine del periodo d'offerta e sarà compreso all'interno di un intervallo di 10 punti base che sarà reso noto entro il giorno antecedente l'inizio del periodo dell'offerta. Il rendimento complessivo sarà comunicato entro 5 giorni dalla conclusione dell'offerta con un avviso sul quotidiano Il Sole 24 ore e/o MF.

Un esempio

Senza che questo rappresenti una previsione del rendimento definitivo, nel periodo che va dal 1° gennaio 2004 ad oggi il tasso swap a 7 anni ha registrato un valore minimo di 3,2593 e uno massimo di 4,213 punti percentuali. I rendimenti saranno corrisposti agli obbligazionisti tramite cedole annuali.

Tasso variabile

Per tutta la durata del prestito, il rendimento sarà indicizzato al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di un ulteriore margine di rendimento che verrà definito al termine del periodo d'offerta e sarà compreso all'interno di un intervallo di 10 punti base che sarà reso noto entro il giorno antecedente l'inizio del periodo dell'offerta. Il tutto sarà calcolato per i giorni effettivi del periodo di interesse. Il tasso complessivo del primo periodo di interessi sarà comunicato entro 5 giorni dalla conclusione dell'offerta con un avviso sul quotidiano Il Sole 24 ore e/o MF.

Un esempio

A titolo di esempio, senza che ciò rappresenti una previsione sull'andamento futuro, nel periodo che va dal 1° gennaio 2004 ad oggi il tasso Euribor a 6 mesi ha avuto un valore minimo di 1,923 e uno massimo di 2,239 punti percentuali. I rendimenti saranno corrisposti agli obbligazionisti tramite cedole semestrali.

Riparto ed ammontare di ciascuna delle tranches

L'importo delle singole tranches, che non potrà essere inferiore a 250 milioni di euro, verrà stabilito a conclusione del periodo di sottoscrizione e terrà conto della distribuzione per tranches della domanda dei risparmiatori. Al fine di garantire la necessaria liquidità ai titoli, i responsabili del collocamento, d'intesa con Enel, si riservano il diritto di non procedere all'emissione di una delle due tranches nell'ipotesi in cui non dovessero raggiungere il limite di 250 milioni di euro.

Qualora le obbligazioni richieste fossero superiori all'ammontare oggetto dell'offerta si procederà ad assegnare le obbligazioni mediante riparto.

Consorzio di garanzia e collocamento

Enel ha affidato a Banca Caboto (Gruppo Banca Intesa) e a Banca IMI (Gruppo S. Paolo IMI) il ruolo di capofila del Consorzio di garanzia e collocamento. E' stato inoltre formato un Comitato di Direzione formato da: Banca Akros (Gruppo Banca Popolare di Milano), Banca Nazionale del Lavoro, Centrobanca (gruppo Banche Popolari Unite), Crediop Dexia. Al consorzio di collocamento verranno invitate a partecipare tutte le principali banche italiane e le reti di vendita di prodotti finanziari.

GLOSSARIO PER CAPIRNE DI PIU'

Cedola

E' l'interesse che assicura un titolo obbligazionario. Può essere fissa o variabile ed è espressa in rapporto al valore nominale: se una obbligazione ha una cedola del 3% vuol dire che assicura un interesse di 3 euro per ogni 100 di valore nominale.

Valore nominale

E' il valore facciale dell'obbligazione cui viene applicato il tasso di interesse per determinare le cedole. Può essere diverso dal prezzo a cui viene scambiato il titolo obbligazionario; Per esempio, il valore nominale può essere 100 e il prezzo 98 oppure 101.

Euribor

Significa Euro Interbank Offered Rate ed è il tasso di interesse sui prestiti interbancari aventi una scadenza determinata.

Tasso swap

E' il tasso fisso che regola gli scambi di flussi interbancari di durata superiore all'anno.

Mot

E' il mercato obbligazionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Qui vengono quotate le obbligazioni. E il suo andamento è consultabile ogni giorno sui quotidiani o su Internet.

TORNANO LE OBBLIGAZIONI ENEL

Ammontare € 1 miliardo di euro in due tranches; tasso fisso e tasso variabile

Periodo offerta Dal 28 febbraio al 18 marzo (chiusura anticipata se la domanda supera l'offerta)

Durata 7 anni (scadenza marzo 2012)

Lotto minimo Investimento minimo 5.000 euro (5 obbligazioni da 1.000 euro ciascuna)

Dove In banca o attraverso intermediari autorizzati

Spese e commissioni Nessuna spesa o commissione di sottoscrizione

Reddittività

Tasso fisso Rendimento corrisposto con cedole annuali calcolato sommando il tasso mid swap a 7 anni rilevato a conclusione dell'offerta a un ulteriore margine di rendimento nell'ambito di una forchetta di 10 centesimi annunciata prima dell'inizio del periodo di sottoscrizione

Tasso variabile Rendimento corrisposto con cedole semestrali indicizzato, per tutta la durata del prestito, al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine che verrà definito a conclusione del periodo di offerta nell'ambito di una forchetta di 10 centesimi annunciata prima dell'inizio del periodo di sottoscrizione

Rimborso Il capitale sarà rimborsato interamente da Enel alla scadenza del prestito

Flessibilità Il risparmiatore potrà negoziare le obbligazioni, anche una sola alla volta, in qualsiasi momento al prezzo di mercato, perché quotate sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT) il cui andamento è consultabile ogni giorno sui quotidiani e su Internet

Sicurezza Enel beneficia di un rating A+ assegnato da Standard & Poor's e A1 assegnato da Moody's (outlook Stabili)

ENEL RILANCIA IL CORPORATE ITALIANO

L'azienda elettrica fa da apripista per la rivitalizzazione del mercato retail.

L'Enel punta al mercato dei Bot people. Non è la prima volta, ma non accade dopo molto tempo. Dalla fine degli anni '70 all'inizio degli anni '90, infatti, le obbligazioni dell'azienda elettrica insieme a quelle emesse dalle Ferrovie dello Stato avevano rappresentato, dopo i titoli di Stato, il principale asset di tipo obbligazionario presente nei portafogli delle famiglie italiane.

In particolare le ultime emissioni di Enel destinate ai risparmiatori italiani, realizzate nel 1993, furono un'obbligazione a tasso fisso di

durata decennale per 1.000 miliardi di lire ed una a tasso variabile di durata triennale per 1.000 miliardi di lire. Si trattava di titoli implicitamente garantiti dallo Stato italiano, essendo questo, all'epoca, l'unico azionista della società.

Dal 1998 in poi Enel è stata tra i principali emittenti europei nel mercato degli investitori istituzionali, nell'ambito del settore delle utilities, con emissioni di bond per oltre 12 miliardi di euro, realizzate direttamente o attraverso società controllate come Enel Investment Holding e Terna.

Del resto, era una tendenza generale del mercato: negli ultimi 10-15 anni l'enorme sviluppo del risparmio gestito ha fatto sì che l'attore principale del bond market divenissero gli investitori istituzionali.

In ogni caso il mercato degli investitori istituzionali, in considerazione delle dimensioni, della facilità di accesso e dei bassi costi di transazione che lo caratterizzano, è destinato comunque a restare anche in futuro lo sbocco privilegiato dei grandi emittenti come Enel. C'è da considerare anche che negli ultimi anni le emis-

sioni di bond riservati al pubblico dei risparmiatori - se si fa eccezione per le obbligazioni emesse dalle banche e collocate sulla propria clientela - sono state assai poche e per importi non particolarmente rilevanti.

I risparmiatori interessati ai corporate bond, infatti, oggi sono costretti ad acquistare i titoli sul mercato secondario, scontando talvolta significative commissioni di intermediazione e acquistando obbligazioni quasi sempre quotate in borse minori. Senza contare il fatto che negli ultimi due o tre anni il

mercato dei bond ha subito una grave crisi di fiducia per via dei default di Argentina, Cipro, Parmalat. Per superare questa crisi è più che mai necessario che gli emittenti italiani di migliore qualità tornino a frequentare questo mercato: Enel ha deciso di fare da apripista.

Ed è ovvio che se l'emissione dei bond da parte dell'azienda elettrica registrerà il pieno successo, e se riuscirà a dare un contributo alla rivitalizzazione del mercato domestico retail, la società è pronta ad esaminare l'ipotesi di riaffacciarsi in futuro con nuove emissioni.

